BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2024

Approvato con deliberazione di Assemblea n. 2 del 10 aprile 2025

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 278.886,77 I.V.

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena
Comune di Bardolino
Comune di Brentino Belluno
Comune di Brenzone
Comune di Bussolengo
Comune di Buttapietra
Comune di Caldiero
Comune di Caprino Veronese
Comune di Castel d'Azzano
Comune di Castelnuovo del Garda
Comune di Cavaion Veronese
Comune di Cazzano di Tramigna
Comune di Colognola ai Colli
Comune di Costermano sul Garda
Comune di Dolcè
Comune di Ferrara di Monte Baldo
Comune di Fumane
Comune di Garda
Comune di Illasi
Comune di Lavagno
Comune di Lazise
Comune di Malcesine
Comune di Marano di Valpolicella
Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Monteforte d'Alpone
Comune di Mozzecane
Comune di Negrar di Valpolicella
Comune di Pastrengo
Comune di Pescantina
Comune di Peschiera del Garda
Comune di Povegliano Veronese
Comune di Rivoli Veronese
Comune di Roncà
Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di San Martino Buon Albergo
Comune di San Pietro In Cariano
Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di San Zeno di Montagna
Comune di Soave
Comune di Sona
Comune di Torri del Benaco
Comune di Tregnago
Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Vestenanova
Comune di Villafranca di Verona

IL LIQUIDATORE

Alberto Mion

REVISORI DEI CONTI:

Romano Boscaini
Edda Sebastiano
Brutto Corrado

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

INDICE

Relazione sulla gestione del liquidatore	pag.	5
Bilancio Consuntivo 2024	pag.	19
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	pag.	24
Nota integrativa	pag.	26
Relazione sulla gestione	pag.	52
Allegato:		
Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei sindaci	pag.	63

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Relazione sulla gestione
del liquidatore

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc. / P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 278.886,77 I.V.

Relazione sulla gestione 2024

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregando, al 31.12.2024, quarantasei comuni per una popolazione complessiva di circa 360.445 abitanti.

I comuni che al 31.12.2024, aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar di Valpolicella, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Soave, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, e delle prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che lo stesso è stato commissariato, nelle

sue funzioni di Ambito territoriale, con L.R. n. 52 del 31.12.2012.

Inquadramento Normativo

Per quanto riguarda l'inquadramento normativo si richiama quanto già riportato nelle precedenti relazioni al Bilancio Consuntivo, precisando che nella presente relazione saranno messi in evidenza soltanto gli interventi normativi e i provvedimenti adottati riferiti all'anno 2024.

Fatti più rilevanti intercorsi nell'anno 2024

In data 24 settembre 2023 è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica che ha continuato ad operare in regime di prorogatio fino all'ultima seduta del 08 novembre 2023.

Da quella data il Consiglio di Amministrazione non è stato più ricostituito sino alla nomina del Liquidatore avvenuta con delibera di Assemblea n. 2 del 29 gennaio 2024.

Considerando quanto sopra esposto si può ribadire che la principale funzione della struttura consortile, nel 2024, ha riguardato la gestione di tutti i *contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti diversi dalla raccolta e trasporto, vista, da ultima, la delega in tal senso deliberata dal Consiglio di Bacino Verona Nord con propria delibera di Assemblea n. 23 del 21.11.2023* e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate (anche nei comuni non consorziati ma facenti parte del Consiglio di Bacino), il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi alle attività ricettive.

La struttura, nel corso del 2024, ha indirizzato quindi le proprie attività in funzione di quanto sopra deliberato, portando avanti i servizi ad esso delegati dal Consiglio secondo le indicazioni e le direttive deliberate dai soci in assemblea.

Con deliberazione di Assemblea Consortile n. 03 del 08 maggio 2024 è stato approvato il bilancio di esercizio 2023 provvedendo alla liquidazione dell'utile di esercizio relativo all'anno 2022, pari ad €. 2.104.984,42 e parzialmente anche dell'utile relativo all'anno 2023 pari ad €. 1.435.906,13 per un totale complessivo di €. 3.000.000,00.

Con deliberazione di Assemblea Consortile n. 06 del 25 luglio 2024 è stato rinnovato il collegio sindacale per il triennio 2024-2027 nelle persone del Dr. Romano Boscaini (Presidente) e dei sindaci Dr.ssa Edda Sebastiano e Dr. Corrado Brutto.

Situazione creditoria

Per quanto riguarda la situazione dei crediti ancora da riscuotere, si rilevano le seguenti situazioni:

- Unione dei Comuni (Roverè Veronese-San Mauro di Saline-Velo Veronese) l'ente vanta al 31.12.2024 un credito di euro 11.112,15 relativo ai servizi svolti nel 2020. Inoltre in data 27 febbraio 2024 con comunicazione PEC nr. 1021 del 04 marzo 2024, l'Unione dei Comuni in liquidazione ha proposto un subentro nel debito da parte dei singoli comuni di Roverè Veronese, Velo Veronese e San Mauro di Saline con determinate percentuali di suddivisione del debito. Ha dato inoltre disponibilità di saldare il debito residuo mediante accollo diretto, chiedendo di poter effettuare una rateazione dei debiti entro 5 anni. Da ultimo il liquidatore con propria nota in data 11.11.2024 ha sollecitato l'immediato saldo degli importi residui al fine di portare a termine la procedura di liquidazione.

Ora saranno analizzate nel dettaglio le principali informazioni riguardo la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese nel corso dell'anno 2024 con la seguente suddivisione.

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Situazione patrimoniale e finanziaria;
3. Risorse umane e strumenti operativi;
4. Servizi per i Comuni Consorziati;
5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
6. Valutazione economica dei servizi svolti ai Comuni soci;
7. Informativa sulla Privacy;
8. Informazioni ex art 2428 C.C.
9. Conclusioni

1. ASSETTO ISTITUZIONALE E AMMINISTRAZIONE

L'assetto istituzionale del Consorzio nel 2024 si è assestato a 46 amministrazioni consorziate, con una popolazione complessiva di circa **360.445** abitanti. I comuni appartenenti all'area di competenza del Consiglio VR Nord ma non consorziati, che contano un numero di abitanti pari a **63.373** hanno stipulato una convenzione per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a far data dal 01 gennaio

2020 ed attiva nel corso dell'anno 2024.

A seguito dell'entrata in vigore del MTR e MTR – 2 Arera dal 2024 la voce di bilancio "Ricavi da Comuni consorziati" è costituita dagli importi riconosciuti al gestore Consorzio Verona Due a seguito dell'approvazione del PEF d'Ambito 2022-2025 e dell'aggiornamento 2024-2025 fatturati ai Comuni in dodicesimi, con iscrizione in bilancio degli importi rimodulati in fase di approvazione del PEF.

La percentuale di raccolta differenziata a livello di bacino si assesta intorno al **78,00** % calcolato con il metodo ISPRA.

Si tratta di un ottimo risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei Comuni lacustri caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

Nel 2024 sono stati 41 i Comuni consorziati che hanno applicano il sistema di raccolta porta a porta, i restanti 5 Comuni hanno applicano il sistema di raccolta a doppio cassonetto o misto.

Si attesta infine che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di favorire una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	800	-
Totale immobilizzazioni immateriali	*800*	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	1.303	-
3) attrezzature industriali e commerciali	0	15.099
4) altri beni	11.798	771
Totale immobilizzazioni materiali	*13.101*	*15.870*

	31/12/2024	31/12/2023
Totale immobilizzazioni (B)	*13.901*	*15.870*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	13.795	43.554
Totale rimanenze	*13.795*	*43.554*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.033.596	5.890.571
esigibili entro l'esercizio successivo	5.033.596	5.890.571
5-bis) crediti tributari	160.789	536.572
esigibili entro l'esercizio successivo	160.789	536.572
5-ter) imposte anticipate	6.471	-
5-quater) verso altri	19.975	7.535
esigibili entro l'esercizio successivo	19.975	7.535
Totale crediti	*5.220.831*	*6.434.678*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.187.157	3.973.408
3) danaro e valori in cassa	162	401
Totale disponibilita' liquide	*5.187.319*	*3.973.809*
Totale attivo circolante (C)	*10.421.945*	*10.452.041*
D) Ratei e risconti	**1.011.862**	**94.824**
Totale attivo	*11.447.708*	*10.562.735*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**4.925.011**	**3.830.308**
I - Capitale	278.887	278.887
IV - Riserva legale	55.777	55.777
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	495.645	2.059.739
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	*495.647*	*2.059.738*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.094.700	1.435.906
Totale patrimonio netto	4.925.011	3.830.308
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	109.158	64.703
Totale fondi per rischi ed oneri	*109.158*	*64.703*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**393.377**	**367.339**
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	2.437.268	3.428.061

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	2.437.268	3.428.061
12) debiti tributari	1.234.186	202.269
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234.186	202.269
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.415	18.153
esigibili entro l'esercizio successivo	11.415	18.153
14) altri debiti	2.278.980	2.615.427
esigibili entro l'esercizio successivo	2.278.980	2.615.427
Totale debiti	*5.961.849*	*6.263.910*
E) Ratei e risconti	**58.313**	**36.475**
Totale passivo	*11.447.708*	*10.562.735*

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.680.191	17.827.293
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	365.821	180.974
Totale altri ricavi e proventi	*365.821*	*180.974*
Totale valore della produzione	*19.046.012*	*18.008.267*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	164.847	273.305
7) per servizi	12.223.981	14.872.719
8) per godimento di beni di terzi	83.840	75.693
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	498.487	609.928
b) oneri sociali	153.807	183.797
c) trattamento di fine rapporto	39.447	43.653
e) altri costi	174.790	67.538
Totale costi per il personale	*866.531*	*904.916*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	400	4.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.467	5.774
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	30.000	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	*35.867*	*39.774*

	31/12/2024	31/12/2023
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.759	(21.819)
12) accantonamento per rischi	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	72.194	43.562
Totale costi della produzione	*13.497.019*	*16.188.150*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**5.548.993**	**1.820.117**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	137.436	155.906
Totale proventi diversi dai precedenti	*137.436*	*155.906*
Totale altri proventi finanziari	*137.436*	*155.906*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	861	80
Totale interessi e altri oneri finanziari	*861*	*80*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*136.575*	*155.826*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**5.685.568**	**1.975.943**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.597.339	541.985
imposte differite e anticipate	(6.471)	(1.948)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*1.590.868*	*540.037*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**4.094.700**	**1.435.906**

3. RISORSE UMANE E STRUMENTI OPERATIVI

Nel corso dell'anno 2024 l'organico dell'ente ha subito una variazione a seguito del licenziamento per giusta causa, nel maggio 2024, del responsabile dell'area contabilità, ragioneria e personale. A seguito di tale licenziamento detta area risulta oggi composta da due addetti con a capo della stessa direttamente il liquidatore. Anche nel corso dell'anno 2024 è stato attivato un contratto di somministrazione lavoro con agenzia interinale, per la selezione di una figura professionale da inserire nell'area tecnica. È stata inoltre attivata una procedura per la selezione di un addetto inserito, con decorrenza 2025, all'ufficio ragioneria a causa della prolungata assenza di un dipendente e del suo possibile pre-pensionamento.

L'organico del Consorzio attualmente è così costituito:

1. Liquidatore, con le funzioni di rappresentante legale;

2. Ufficio Amministrativo - Legale, gare d'appalto, segreteria, protocollo costituito da quattro addetti;

3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da due addetti;

4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;

5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da quattro addetti.

4. SERVIZI PER I COMUNI CONSORZIATI

La principale funzione della struttura consortile, per l'anno 2024, ha riguardato la gestione di tutti i contratti, diversi dalla raccolta e trasporto, attinenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani ed altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi alle attività ricettive.

Le attività del Consorzio si sono allineate al mandato ricevuto dal Consiglio di Bacino Verona Nord ossia alla gestione di tutte le attività legate al ciclo integrato dei rifiuti diverse dalla raccolta e trasporto. È continuata l'attività di gestione dei dati e la relativa predisposizione del modello MUD, la gestione dei rapporti con il Consorzio CONAI, RAEE, e l'attività di sensibilizzazione per i cittadini e per le scuole.

Si sottolinea come nel corso dell'anno 2024 il Consorzio abbia collaborato con il Consiglio di Bacino e con Ser.I.T per organizzare la rassegna "Presepi in materiale riciclato" che ha ottenuto un grande riscontro di partecipanti tra le scuole della Provincia.

Nel corso del 2024, la struttura consortile ha seguito le indicazioni del Piano programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

Sempre allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali previsti nel piano programma, e vista la situazione relativa agli spazi e ai costi di smaltimento del rifiuto secco, questo Consorzio, al fine di

portare in discarica il minor quantitativo di rifiuto possibile, ha trovato collocazione, mediante apposite gare d'appalto, per tutti i rifiuti (escluso il secco indifferenziato), garantendone lo smaltimento/recupero a costi contenuti.

Sono stati infatti collocati in appositi impianti:

- ✓ il rifiuto secco in discarica a **115,15** €/tonn;
- ✓ il rifiuto derivante dallo spazzamento stradale a **78,60** €/tonn;
- ✓ il rifiuto ingombrante prezzo medio annuo **119,67** €/tonn, al netto della triturazione e trasporto;
- ✓ il rifiuto organico a **57,57** €/tonn;
- ✓ il rifiuto verde a **24,77** €/tonn;

Nel corso del 2024 sono state altresì effettuate forniture di materiali ai Comuni Consorziati per circa **€ 214.106,75.**

PLASTICA: con determina del Liquidatore n. 05 del 04/11/2024 avente ad oggetto " Servizio di selezione, pressatura e smaltimento impurità' dei rifiuti derivanti dalla raccolta stradale della plastica, delle lattine e della banda stagnata effettuata nei comuni del Bacino Verona Nord" si è affidato alla ditta Serit srl il servizio di selezione, pressatura e smaltimento impurità dei rifiuti derivanti dalla raccolta stradale della plastica, delle lattine e della banda stagnata effettuata nei comuni del Bacino Verona Nord (ad esclusione dei Comuni di Sommacampagna e San Bonifacio), regolandone le modalità.

In seguito a ciò si è riusciti ad ottenere una congrua differenziazione del materiale. Si è provveduto anche all'effettuazione periodica di specifiche analisi sul materiale proveniente dalla raccolta stradale dalle quali è risultata una percentuale di impurità media pari a 21,10%.

Il Consorzio ha ottenuto un ricavo pari ad € 4.226.394,81 migliorativa rispetto all'anno precedente (anno 2023 €. 2.707.988,77).

CARTA: nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'alternanza dell'andamento dei prezzi che ha contraddistinto gli ultimi anni. Nel 2024 il Consorzio è riuscito ad introitare la somma di euro 1.828.159,72 migliorativa rispetto all'anno precedente (anno 2023 €. 1.483.011,65).

FERRO: il rifiuto ferroso raccolto è stato commercializzato direttamente al prezzo medio di circa 268,57 €/tonn. per un ricavo totale di euro 500.211,96 migliorativo rispetto all'anno precedente (anno 2023 €. 466.601,04).

VETRO: a seguito di nuovo affidamento alla ditta Serit effettuato dal Consiglio di Bacino Verona Nord, a partire dal 2024 la gestione di tale materiale è passata interamente in capo all'affidatario del servizio.

ACCUMATORI AL PIOMBO: a partire dal 2024 la gestione di tale materiale è passata interamente in capo all'affidatario del servizio.

Si ricorda inoltre che, il Consorzio ha aderito al Centro di Coordinamento **RAEE** (ovvero l'insieme delle aziende di Produttori di elettrodomestici associati in Consorzi chiamati Sistemi Collettivi) con l'iscrizione abilitata ai soli Comuni in possesso di almeno un centro di raccolta. Tale adesione ha permesso di introitare la somma di euro 78.637,69.

Inoltre il Consorzio ha ottenuto da **Biorepack** un introito pari a €. 164.481,82 in percentuale rispetto all'umido smaltito.

Complessivamente, si rileva che, grazie ad una meticolosa gestione delle convenzioni CONAI e della vendita di altri materiali recuperabili, nel 2024 il Consorzio ha introitato la somma complessiva di euro 6.696.388,96.

5. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE (CAMPEGGI)

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un accordo di programma con i Comuni di Peschiera del Garda e Lazise è stato accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte.

Il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i Comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

Si segnala che nel 2024, su un totale di 24 strutture, 19 hanno superato la percentuale del 50% di

Raccolta Differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, sono state raccolte:

- c.a. 2.589 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 298 tonnellate di organico;
- c.a. 1.292 tonnellate di verde;
- c.a. 535 tonnellate di carta;
- c.a. 542 tonnellate di plastica/lattine;
- c.a. 316 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 703 tonnellate di vetro;
- c.a. 64 tonnellate di legno.

6. VALUTAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI SVOLTI AI COMUNI SOCI

A seguito dell'entrata in vigore del metodo tariffario ARERA MTR e MTR-2 i costi di gestione della struttura e del personale devono trovare copertura all'interno del PEF d'Ambito approvato dall'ETC e composto dai PEF dei singoli comuni consorziati e convenzionati.

Oltre al riconoscimento dei costi effettivi, così come riportati nel bilancio di esercizio dell'anno di riferimento validati dall'ETC, il MTC riconosce al gestore Consorzio un fattore di sharing sui ricavi CONAI volto ad incentivare il miglioramento delle operazioni di selezione, riutilizzo e riciclo dei materiali. Infatti, lo sharing dei ricavi ha il fine di rafforzare lo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia e il recupero di imballaggi nell'ottica degli obiettivi di raggiungimento della circular economy, introdotta dalla Unione Europea con le Direttive (UE) 2018/850, 2018/851 e 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Verona Nord, si evidenzia che lo stesso ha applicato nella determinazione dello sharing da attribuire al Consorzio la normativa ARERA di riferimento che prevede che il fattore di sharing scaturisca dai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore secondo nuove modalità che ne rafforzino la coerenza con le valutazioni di efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, nello specifico impiegando il macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di

responsabilità estesa del produttore", di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF per la valorizzazione del coefficiente $\gamma 2,a$;

A fronte, tra le altre, di tale riconoscimento, l'esercizio 2024 si chiude con un utile di circa € 4.094,700 dedotto dalle tasse IRES e IRAP che complessivamente ammontano a circa € 1.597.339,00.

Pur non avendo, per legge, lo sharing alcuna destinazione vincolata, la sua finalità principale sarebbe quella di finanziare investimenti atti a migliorare il servizio e l'efficienza della raccolta e degli smaltimenti/recuperi. Vista l'attuale situazione di incertezza del futuro della struttura consortile legata alle prossime scelte del Consiglio di Bacino Verona Nord in merito alla gestione e all'affidamento del servizio, l'ente non ha ritenuto opportuno porre in essere investimenti o operazioni finanziarie che avrebbero potuto rivelarsi in contrasto con le future scelte dell'ETC.

7. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Consorzio risulta essere in regola con gli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo sulla Privacy U.E. 2016/679, che è entrato in vigore il 25 maggio 2018. Gli uffici consortili hanno predisposto tutti gli atti amministrativi per l'adeguamento alle disposizioni normative in materia.

8. INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

- **Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio:**

  Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che allo stato attuale non sono emersi fatti nuovi o diversi da quelli già evidenziati nella presente relazione.

- **Principali indicatori non finanziari**

  Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica del Consorzio e per una migliore comprensione della situazione consortile e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

- **Informativa sull'ambiente**

  Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale.

- **Informativa sul personale**

  Per quanto riguarda il personale, si rimanda al precedente e più dettagliato paragrafo 3.

- **Attività di ricerca e sviluppo**

  Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Proseguirà anche per l'anno 2025 l'attività di liquidazione dell'Ente con progressivo subentro delle attività svolte dallo stesso nella costituenda società in house. Non si conoscono ancora le esatte tempistiche di questo iter di trasformazione essendo le stesse legate alle future scelte e decisioni dei 58 comuni e del Consiglio di Bacino Verona Nord.

IL LIQUIDATORE

- Dott. Alberto Mion -

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 - VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: VERONA

C.F. e numero iscrizione: 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto €: 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

Forma giuridica: Consorzio di cui al D Lgs 267/2000

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: si

Società a socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	800	-
Totale immobilizzazioni immateriali	*800*	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinarip	1.303	-
3) attrezzature industriali e commerciali	-	15.099
4) altri beni	11.798	771
Totale immobilizzazioni materiali	*13.901*	*15.870*
Totale immobilizzazioni (B)	*13.901*	*15.870*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	13.795	43.554
Totale rimanenze	*13.795*	*43.554*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.033.596	5.890.571
esigibili entro l'esercizio successivo	5.033.596	5.890.571
5-bis) crediti tributari	160.789	536.572
esigibili entro l'esercizio successivo	160.789	536.572

	31/12/2024	31/12/2023
5-ter) imposte anticipate	6.471	-
5-quater) verso altri	19.975	7.535
esigibili entro l'esercizio successivo	19.975	7.535
Totale crediti	*5.220.831*	*6.434.678*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.187.157	3.973.408
3) danaro e valori in cassa	162	401
Totale disponibilita' liquide	*5.187.319*	*3.973.809*
Totale attivo circolante (C)	*10.421.945*	*10.452.041*
D) Ratei e risconti	**1.011.862**	**94.824**
Totale attivo	*11.447.708*	*10.562.735*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**3.830.308**	**3.830.308**
I - Capitale	278.887	278.887
IV - Riserva legale	55.777	55.777
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	495.645	2.059.739
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	*495.647*	*2.059.738*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.094.700	1.435.906
Totale patrimonio netto	4.925.011	3.830.308
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	109.158	64.703
Totale fondi per rischi ed oneri	*109.158*	*64.703*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**393.377**	**367.339**
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	2.437.268	3.428.061
esigibili entro l'esercizio successivo	2.437.268	3.428.061
12) debiti tributari	1.234.186	202.269
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234.186	202.269
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.415	18.153
esigibili entro l'esercizio successivo	11.415	18.153
14) altri debiti	2.278.980	2.615.427
esigibili entro l'esercizio successivo	2.278.980	2.615.427
Totale debiti	*5.961.849*	*6.263.910*
E) Ratei e risconti	**58.313**	**36.475**
Totale passivo	*11.447.708*	*10.562.735*

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.680.181	17.827.293
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	365.821	180.974
Totale altri ricavi e proventi	*365.821*	*180.974*
Totale valore della produzione	*19.046.012*	*18.008.267*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	164.847	273.305
7) per servizi	12.223.981	14.872.719
8) per godimento di beni di terzi	83.840	75.693
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	498.487	609.928
b) oneri sociali	153.807	183.797
c) trattamento di fine rapporto	39.447	43.653
e) altri costi	174.790	67.538
Totale costi per il personale	*866.531*	*904.916*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	400	4.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.467	5.774
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	30.000	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	*35.867*	*39.774*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.759	(21.819)
12) accantonamento per rischi	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	72.194	43.562
Totale costi della produzione	*13.497.019*	*16.188.150*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**5.548.993**	**1.820.117**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	137.436	155.906
Totale proventi diversi dai precedenti	*137.436*	*155.906*
Totale altri proventi finanziari	*137.436*	*155.906*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	861	80

	31/12/2024	31/12/2023
Totale interessi e altri oneri finanziari	*861*	*80*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*136.575*	*155.826*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**5.685.568**	**1.975.943**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.597.339	541.985
imposte differite e anticipate	(6.471)	(1.948)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*1.590.868*	*540.037*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**4.094.700**	**1.435.906**

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.094.700	1.435.906
Imposte sul reddito	1.590.868	540.037
Interessi passivi/(attivi)	(136.575)	(155.826)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*5.548.993*	*1.820.117*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*5.548.993*	*1.820.117*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	29.759)	(21.819)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	856.975	(159.753)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(990.793)	(360.090)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(917.038)	(8.553)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	21.838	(45.477)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.045.604	(1.165.120)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*46.345*	*(1.760.812)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*5.595.338*	*59.305*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	136.575	155.826
(Imposte sul reddito pagate)	(1.590.868)	(540.037)
Altri incassi/(pagamenti)	-	26.315
Totale altre rettifiche	*(1.454.293)*	*(357.896)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.141.045	***(298.591)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***4.141.045)***	***(298.591)***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	*3.973.408*	4.271.304
Danaro e valori in cassa	401	1.096
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.973.809	4.272.400
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.187.157	3.973.408
Danaro e valori in cassa	162	401
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.187.319	3.973.809

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Nota Integrativa

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO è esonerato dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione .

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze nonostante che il consorzio è in liquidazione.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile .

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili .

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti .

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2024, si attesta che è stata inserita nelle sopravvenienze attive una fattura relativa alla lavorazione della plastica non contabilizzata nel 2023 per € 115.818,79.

Problematiche di comparabilità e di adattamento .

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati .

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.
Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il Consorzio applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione laddove necessario. Pertanto per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel

corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Il Consorzio applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione laddove necessario. Pertanto per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.
Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio considerando il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione

secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei attivi per euro 996.043 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Tale importo è formato dalle rimodulazioni sul PEF d'Ambito 2024-2025 che non hanno trovato capienza nelle tariffe di ogni singolo comune. Gli stessi sono da considerarsi crediti certi nei confronti dei comuni e quindi dovranno trovare riconoscimento economico nel PEF 2026-2025.

I risconti attivi per euro 15.819 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio laddove necessario secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei passivi per euro 58.313 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali hanno un valore contabile pari a 800.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.877	810	17.000	38.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.877	810	17.000	38.687
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	800	-	-	800
Totale variazioni	800	-	-	800
Valore di fine esercizio				
Costo	21.677	-	-	21.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.877	-	-	20.877
Valore di bilancio	**800**	**-**	**-**	**800**

Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 127.367; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 114.266

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.157	15.099	112.209	142.465
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.157	-	111.438	126.595
Valore di bilancio	**-**	**15.099**	**771**	**15.870**
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.303	-	11.798	13.101
Altre variazioni	-	(15.099)	-	(15.099)
Totale variazioni	1.303	(15.099)	11.798	(1.998)
Valore di fine esercizio				
Costo	16.460	-	124.007	140.467
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.157	-	112.209	127.366
Valore di bilancio	**1.303**	**-**	**11.798**	**13.101**

Si segnala che non sono stati fatti investimenti rilevanti nel 2024.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	43.554	(29.759)	13.795
Totale rimanenze	**43.554**	**(29.759)**	**13.795**

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.890.571	(856.975)	5.033.596	5.033.596
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	536.572	(375.783)	160.789	160.789
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	6.471	6.471	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.535	12.440	19.975	19.975
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**6.434.678**	**(1.213.847)**	**5.220.831**	**5.214.360**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.033.596	5.033.596
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	160.789
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	6.471
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	19.975
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**5.033.596**	**5.220.831**

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del codice civile si segnala che non ci sono fondi liquidi vincolati. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.973.408	1.213.749	5.187.157
Denaro e altri valori in cassa	401	(239)	162
Totale disponibilità liquide	**3.973.809**	**1.213.510**	**5.187.319**

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	64.369	931.674	996.043
Risconti attivi	30.455	(14.636)	15.819
Totale ratei e risconti attivi	**94.824**	**917.038**	**1.011.862**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI	
Ratei attivi	996.043
Risconti attivi	15.819
Totale	**1.011.862**

Il dettaglio dei ratei e risconti è significativo, si esplicita solamente la composizione dei ratei attivi particolarmente elevati i quali sono formati da rimodulazione sui PEF d'ambito anni 2024-2025.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA – PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	278.887	-	-	-		278.887
Riserva legale	55.777	-	-	-		55.777
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.059.739	-	(1.564.094)	-		495.645
Varie altre riserve	(1)	3	-	-		2
Totale altre riserve	2.059.738	2	(1.564.093)	-		495.647
Utile (perdita) dell'esercizio	1.435.906	(1.435.906)	-	4.094.700	4.094.700	4.094.700
Totale patrimonio netto	**3.830.308**	**(1.435.903)**	**(1.564.094)**	**4.094.700**	**4.094.700**	**4.925.011**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	278.887	Capitale	A;B
Riserva legale	55.777	Capitale	A;B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	495.645	Capitale	A;B;C;D;E

Varie altre riserve	2	Capitale	A;B;C;D;E
Totale altre riserve	495.647	Capitale	A;B;C;D;E
Totale	830.311		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.703	64.703
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	44.455	44.455
Totale variazioni	44.455	44.455
Valore di fine esercizio	**109.158**	**109.158**

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	109.158
	Totale	**109.158**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	367.339
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.038
Totale variazioni	26.038
Valore di fine esercizio	393.377

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.428.061	(990.793)	2.437.268	2.437.268
Debiti tributari	202.269	1.031.917	1.234.186	1.234.186
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.153	(6.738)	11.415	11.415
Altri debiti	2.615.427	(336.447)	2.278.980	2.278.980
Totale debiti	6.263.910	(302.061)	5.961.849	5.961.849

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Depositi cauzionali ricevuti	9.000
	Debiti diversi verso terzi	2.142.588
	Dipendenti c/retribuzioni differite	78.111
	Dipendenti c/welfare	49.281
	Totale	**2.278.980**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	2.437.268	2.437.268
Debiti tributari	1.234.186	1.234.186
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.415	11.415
Altri debiti	2.278.980	2.278.980
Debiti	5.961.849	5.961.849

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	36.475	21.838	58.313
Totale ratei e risconti passivi	**36.475**	**21.838**	**58.313**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettagli	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	58.313
	Totale	**58.313**

La specifica dei ratei e risconti non è significativa.

NOTA INTEGRATIVA - CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.
I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.
In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche è irrilevante.

Altri ricavi e proventi

Si specifica che tra i ricavi e proventi l'importo di € 317.444,29 delle sopravvenienze attive è riferito in parte a ricavi dell'esercizio precedenti non contabilizzati e in parte allo storno di debiti ritenuti non più esigibili o prescritti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie non è significativa dato il trascurabile importo della voce.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali si precisa però che l'utile è principalmente dovuto tra le

altre, al riconoscimento da parte dell'ETC di un fattore di sharing sui ricavi CONAI volto a incentivare il miglioramento delle operazioni selezione, riutilizzo e riciclo dei materiali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il Consorzio ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel corso dell'esercizio si sono rilevate differenze temporanee di costi e ricavi tali da richiedere l'imputazione delle imposte differite e/o anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	23.712	23.712
Differenze temporanee nette	(23.712)	(23.712)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(5.691)	(780)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.691)	(780)

Le differenze temporanee si riferiscono all'accantonamento fondo rischi su crediti oltre la soglia per euro 3.712 ed il fondo rischi generico per 20.000.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	12
Totale Dipendenti	12

Nessuna variazione del numero di dipendenti si evidenzia nell'esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha un Organo Amministrativo.

E' stato nominato l'organo incaricato della vigilanza e revisione legale dei conti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti all'organo incaricato della revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.214
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.214

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che il Consorzio è in liquidazione volontaria disposta con atto del 29 gennaio 2024.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina e quello in medio oriente si precisa che il Consorzio non opera né sul mercato russo né in quello ucraino né su quello mediorientale, non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. Il Consorzio si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 D.L. 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che il Consorzio non ha i requisiti di startup e PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, il Consorzio attesta che non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi e altri vantaggi dalle pubbliche amministrazioni e soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il Liquidatore Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio realizzato di euro 4.094.700 il quale come chiarito sopra deriva dal riconoscimento da parte dell'ETC un fattore di sharing sui ricavi CONAI volto a incentivare il miglioramento delle operazioni selezione, riutilizzo e riciclo dei materiali.

euro 4.094.700 per intero alla riserva straordinaria.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Villafranca di Verona, 10/03/2025

Il Liquidatore

Dott. Alberto Mion

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Relazione sulla gestione

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
Iscritta al Registro Imprese di VERONA
C.F. e numero iscrizione 02795630231
Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909
Capitale Sociale sottoscritto € 278.886,77 I.V.
Partita IVA: 02795630231

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

In data 29/01/2024 l'Assemblea straordinaria dei soci con atto repertorio n. 3731 raccolta n. 2548 redatto dal notaio dott. Lorenzo Celli ha deliberato la messa in liquidazione volontaria del Consorzio con la nomina del liquidatore Dott. Alberto Mion.

Il Consorzio non ha effettuato investimenti rilevanti nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie del Consorzio:

Indirizzo	Località
VIA MANTEGNA 30/B	BUSSOLENGO

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che il Consorzio non è soggettato all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**11.427.336**	**99,82 %**	**10.546.865**	**99,85 %**	**880.471**	**8,35 %**
Liquidità immediate	**5.187.319**	**45,31 %**	**3.973.809**	**37,62 %**	**1.213.510**	**30,54 %**
Disponibilità liquide	5.187.319	45,31 %	3.973.809	37,62 %	1.213.510	30,54 %
Liquidità differite	**6.226.222**	**54,39 %**	**6.529.502**	**61,82 %**	**(303.280)**	**(4,64) %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.214.360	45,55 %	6.434.678	60,92 %	(1.220.318)	(18,96) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.011.862	8,84 %	94.824	0,90 %	917.038	967,09 %
Rimanenze	**13.795**	**0,12 %**	**43.554**	**0,41 %**	**(29.759)**	**(68,33) %**
IMMOBILIZZAZIONI	**20.372**	**0,18 %**	**15.870**	**0,15 %**	**4.502**	**28,37 %**
Immobilizzazioni immateriali	800	0,01 %			800	
Immobilizzazioni materiali	13.101	0,11 %	15.870	0,15 %	(2.769)	(17,45) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	6.471	0,06 %			6.471	
TOTALE IMPIEGHI	**11.447.708**	**100,00 %**	**10.562.735**	**100,00 %**	**884.973**	**8,38 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**6.522.697**	**56,98 %**	**6.732.427**	**63,74 %**	**(209.730)**	**(3,12) %**
Passività correnti	**6.020.162**	**52,59 %**	**6.300.385**	**59,65 %**	**(280.223)**	**(4,45) %**

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a breve termine	5.961.849	52,08 %	6.263.910	59,30 %	(302.061)	(4,82) %
Ratei e risconti passivi	58.313	0,51 %	36.475	0,35 %	21.838	59,87 %
Passività consolidate	**502.535**	**4,39 %**	**432.042**	**4,09 %**	**70.493**	**16,32 %**
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	109.158	0,95 %	64.703	0,61 %	44.455	68,71 %
TFR	393.377	3,44 %	367.339	3,48 %	26.038	7,09 %
CAPITALE PROPRIO	**4.925.011**	**43,02 %**	**3.830.308**	**36,26 %**	**1.094.703**	**28,58 %**
Capitale sociale	278.887	2,44 %	278.887	2,64 %		
Riserve	551.424	4,82 %	2.115.515	20,03 %	(1.564.091)	(73,93) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	4.094.700	35,77 %	1.435.906	13,59 %	2.658.794	185,16 %
TOTALE FONTI	**11.447.708**	**100,00 %**	**10.562.735**	**100,00 %**	**884.973**	**8,38 %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	35.429,18 %	24.135,53 %	46,79 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,32	1,76	(25,00) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	43,02 %	36,26 %	18,64 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	189,82 %	167,40 %	13,39 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	4.911.110,00	3.814.438,00	28,75 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	354,29	241,36	46,79 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	5.413.645,00	4.246.480,00	27,49 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	390,44	268,58	45,37 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.407.174,00	4.246.480,00	27,33 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.393.379,00	4.202.926,00	28,32 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	189,59 %	166,71 %	13,72 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**19.046.012**	**100,00 %**	**18.008.267**	**100,00 %**	**1.037.745**	**5,76 %**
- Consumi di materie prime	194.606	1,02 %	251.486	1,40 %	(56.880)	(22,62) %
- Spese generali	12.307.821	64,62 %	14.948.412	83,01 %	(2.640.591)	(17,66) %
VALORE AGGIUNTO	**6.543.585**	**34,36 %**	**2.808.369**	**15,59 %**	**3.735.216**	**133,00 %**
- Altri ricavi	365.821	1,92 %	180.974	1,00 %	184.847	102,14 %
- Costo del personale	866.531	4,55 %	904.916	5,03 %	(38.385)	(4,24) %
- Accantonamenti	20.000	0,11 %			20.000	

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
MARGINE OPERATIVO LORDO	**5.291.233**	**27,78 %**	**1.722.479**	**9,56 %**	**3.568.754**	**207,19 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	35.867	0,19 %	39.774	0,22 %	(3.907)	(9,82) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**5.255.366**	**27,59 %**	**1.682.705**	**9,34 %**	**3.572.661**	**212,32 %**
+ Altri ricavi e proventi	365.821	1,92 %	180.974	1,00 %	184.847	102,14 %
- Oneri diversi di gestione	72.194	0,38 %	43.562	0,24 %	28.632	65,73 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**5.548.993**	**29,13 %**	**1.820.117**	**10,11 %**	**3.728.876**	**204,87 %**
+ Proventi finanziari	137.436	0,72 %	155.906	0,87 %	(18.470)	(11,85) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**5.686.429**	**29,86 %**	**1.976.023**	**10,97 %**	**3.710.406**	**187,77 %**
+ Oneri finanziari	(861)		(80)		(781)	(976,25) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	**5.685.568**	**29,85 %**	**1.975.943**	**10,97 %**	**3.709.625**	**187,74 %**
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	**5.685.568**	**29,85 %**	**1.975.943**	**10,97 %**	**3.709.625**	**187,74 %**
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.590.868	8,35 %	540.037	3,00 %	1.050.831	194,59 %
REDDITO NETTO	**4.094.700**	**21,50 %**	**1.435.906**	**7,97 %**	**2.658.794**	**185,16 %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	83,14 %	37,49 %	121,77 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO	45,91 %	15,93 %	188,20 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	29,71 %	10,21 %	190,99 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	48,47 %	17,23 %	181,31 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	5.686.429,00	1.976.023,00	187,77 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	5.686.429,00	1.976.023,00	187,77 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che il Consorzio non è esposto a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti.

Il consorzio non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Danni causati all'ambiente;
- Sanzioni o pene per danni ambientali;
- Sanzioni o pene per reati e danni per la sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori;
- Emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti in Consorzio viene effettuata la raccolta differenziata con conferimento al pubblico servizio, viene inoltre utilizzata carta riciclata e mantenuti comportamenti virtuosi per quanto riguarda l'utilizzo del riscaldamento e raffrescamento degli ambienti di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che il Consorzio non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Come già esposto, con delibera di Assemblea del consorzio Verona 2 del 29/01/2024 avente ad oggetto: "Scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero. Con la stessa delibera è stato nominato il Liquidatore, attribuito il compenso ed i poteri. Con pari deliberazione al liquidatore è stato conferito ogni più ampio potere di amministrazione, nessuno escluso, compresa la legale rappresentanza e la gestione del personale, anche in funzione della costituzione della società in house e previo coinvolgimento dei sindacati e ai sensi della normativa vigente.

Il liquidatore con propria determinazione n. 01 del 28.02.2024 ha approvato il nuovo funzionigramma che prevede l'istituzione di tre Aree funzionali e precisamente

- Area Amministrativo - Contabile e Urp con responsabile il Dirigente Dr. Thomas Pandian;
- Area Segreteria, Amministrativo-Contrattuale e Gare con responsabile la Dr.ssa Monica Costanzi;
- Area Tecnica con responsabile il Geom. Roberto De Vito.

A seguito della cessazione del rapporto di lavoro con il Dr. Pandian in data 21.05.2024 la responsabilità dell'Area Amministrativo - Contabile e Urp è passata in capo al Liquidatore Dr. Mion.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dei volumi di fatturato registrati.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

L'esposizione del consorzio al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è nella norma, nessuna casistica particolare è da segnalare.

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

- a destinare l'utile di esercizio realizzato di euro 4.094.700 come segue:
    - euro 4.094.700 per intero alla riserva straordinaria.

Villafranca di Verona, 10/02/2025

Il Liquidatore

Dott. Alberto Mion

Allegato al Bilancio Consuntivo 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

all' Assemblea dei Sindaci

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 - VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
Iscritta al Registro Imprese di: VERONA
C.F. e numero iscrizione: 02795630231
Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909
Capitale Sociale sottoscritto €: 278.886,77
Partita IVA: 02795630231

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Ai Soci del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo

indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

In data 29/01/2024 l'Assemblea straordinaria dei soci con atto repertorio n. 3731 raccolta n. 2548 redatto dal notaio dott. Lorenzo Celli ha deliberato la messa in liquidazione volontaria del Consorzio con la nomina del liquidatore Dott. Alberto Mion che ha provveduto a dare le proprie dimissioni da Presidente del collegio sindacale e che in data 25/07/2024_con decisione dell'assemblea dei soci è stato nominato il nuovo collegio sindacale per il triennio 2024/2027 nelle persone del dott. Romano Boscaini - Presidente, dott.ssa Edda Sebastiano sindaco effettivo, dott. Corrado Brutto sindaco effettivo.
Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il liquidatore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il liquidatore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- . Abbiamo verificato che il liquidatore abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del conflitto Russia-Ucraina sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il liquidatore del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo relazionati con il liquidatore e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal liquidatore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il risultato dell'esercizio è determinato dall'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario MTR e MTR-2, stabilito da Arera, in base al quale oltre al riconoscimento dei costi effettivi di gestione della struttura e del personale, viene riconosciuto al gestore Consorzio un fattore di sharing sui ricavi CONAI, finalizzato al miglioramento dei servizi ed in particolare della selezione, riutilizzo e riciclo dei materiali.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Verona Nord, si evidenzia che lo stesso ha applicato nella determinazione dello sharing da attribuire al Consorzio la normativa ARERA di riferimento che prevede che il fattore di sharing scaturisca dai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore secondo nuove modalità che ne rafforzino la coerenza con le valutazioni di efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e le osservazioni sopra riportate, il collegio propone all' assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal liquidatore.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal liquidatore in nota integrativa.

Bussolengo,17.03.2025

f.to

Il Collegio dei Revisori

Dott. Romano Boscaini (Presidente)

Dott.ssa Edda Sebastiano (Sindaco Effettivo)

Dott. Corrado Brutto (Sindaco Effettivo)